

# Si amplia la scuola di teatro

Avevano visto giusto l'Istituto Maria Ausiliatrice e il Circolo Acili di Lugo quando, tre anni fa, pensarono di offrire ai giovani lughesi l'opportunità di frequentare una scuola di teatro.

Quando si propone di fare, piuttosto che osservare, si è sempre nel campo della scommessa; una scommessa che, come dimostrano i primi due anni di vita della scuola, e la qualità del progetto per il terzo anno, è stata sicuramente vinta.

I risultati positivi fin qui ottenuti sono anche il frutto dell'importante sinergia che si è realizzata tra l'Associazione e l'Ente Pubblico, in questo caso l'Assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. Con l'obiettivo, tra l'altro, non di formare divi del palcoscenico, ma di aiutare gli allievi della scuola a sperimentare tecniche che possano arricchire l'essere "persona", l'iniziativa si propone di avvicinare i partecipanti al "fare teatro", attraverso l'approccio alle tecniche recitative e drammaturgiche, attivando i pre-

supposti per giungere alla realizzazione di uno spettacolo finale.

Spettacoli che nei primi due anni di vita della Scuola, hanno sorpreso per i loro livelli di qualità.

Possono iscriversi ragazzi e ragazze con un'età compresa tra gli 11 e i 26 anni (gli altri, in particolare gli insegnanti, possono partecipare come uditori) che saranno divisi in due gruppi, il primo fino a 14 anni, il secondo dal 15 ai 26. Il laboratorio sarà diviso in due fasi, la prima di creazione e drammaturgia si terrà dal 17 novembre al 15 dicembre; la seconda, di allestimento degli spettacoli, dal 12 gennaio al 6 aprile, con le prove generali previste per il 16 aprile e le rappresentazioni nelle serate del 18 e 19 aprile.

Per entrambe le fasi, le lezioni si terranno il lunedì sera, dalle 18 alle 19.30 per il gruppo di ragazzi della scuola media inferiore e dalle 20.30 alle 22.30 per il gruppo dei più grandi.

La sede del laboratorio



sarà ovviamente quella dell'Istituto Salesiano "Maria Ausiliatrice" di via Torres, dove vanno presentate anche le iscrizioni (tel. 22120), accompagnate dalla quota di L. 80.000, entro il 15 novembre.

La direzione artistica dei corsi, che sono realizzati con il contributo del Comune, il patrocinio dello stesso Comune e del Distretto Scolastico e la collaborazione del Gruppo Teatrale "La Compagine", è del prof. Paolo Parmiani.

**Arrigo Antonellini**

# PER I GEMELLAGGI CON ALTRE CITTÀ E' stato approvato un nuovo regolamento

NUOVO DISTRETTO

Un Comitato gemellaggi più ampio al quale possono aderire associazioni, scuole, organizzazioni di categoria e sindacati, singoli cittadini. Questa la novità principale introdotta dal Regolamento per gemellaggi con città straniere, approvato dal Consiglio Comunale di Lugo. "In questo modo - spiega il Sindaco Roi - abbiamo recepito alcune novità che si sono verificate negli ultimi anni. In particolare al conferimento al Comune di Lugo della Bandiera d'onore d'Europa. Il nuovo regolamento è più snello e semplice rispetto al precedente, ma introduce un cambiamento importante: tutti coloro che vorranno impegnarsi per favorire l'instaurarsi di rapporti di gemellaggio con città di altre nazioni potranno farlo dando la propria adesione al Comitato". Cosa prevede il Regolamento? Fra i principi generali, troviamo la promozione della conoscenza e della comprensione tra i popoli dell'Europa e del mondo; il sostegno e la difesa della pace e dei principi di libertà; la cooperazione e l'integrazione tra culture e civiltà diverse per favorire situazioni di progresso civile, culturale ed economico, attraverso l'interscambio di esperienze e il sostegno delle iniziative rivolte ai giovani.

Il programma annuale di attività e la raccolta di richieste, segnalazioni e proposte di nuovi legami, sono di com-

petenza del Comitato per i gemellaggi di cui fanno parte il Sindaco di Lugo o suo delegato, un rappresentante del Distretto scolastico, della Pro Loco e delle Fondazioni Cassa Monte e Fantini, i presidenti delle Consulte del volontariato e dello sport. Del Comitato fanno parte, poi, i rappresentanti nominati dai gruppi consiliari: Davide Galli, che è anche presidente della Consulta del volontariato; Clara Caravita (Pds); Laura Baldini (Forza Italia); Iva Marangoni (Pavaglione); Mirna Testi (Fondazione Comunista); Maria Pia Galletti (Verdi); Angelo Camanzi (Cdu); Augusto Fontana (Italia Tricolore).

Viene costituito infine l'Ufficio di Presidenza, composto dal Sindaco o suo delegato, da quattro componenti il comitato per i gemellaggi, dal Capo di gabinetto del Sindaco e da una dipendente del Servizio organi istituzionali.

L'Ufficio dovrà curare i rapporti con le città gemellate, elaborare i programmi di attività approvato dal comitato, gestire lo svolgimento delle attività stesse, promuovere il coordinamento con altri Comuni e seguire l'iter burocratico necessario per avviare nuovi gemellaggi. Scuole, associazioni, organizzazioni di categoria e sindacali e singoli cittadini possono far parte del Comitato gemellaggi chiedendo l'iscrizione all'apposito albo curato dall'Ufficio di presidenza.

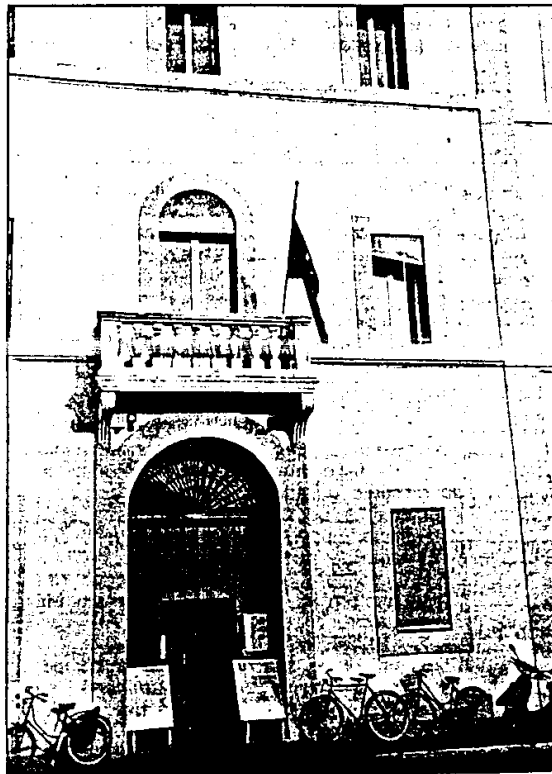
NUOVO DISTRETTO 29/9

## ALLA BIBLIOTECA TRISI Riprendono gli incontri di letteratura

Torna l'appuntamento con gli "Incontri di letteratura" organizzati dall'Assessorato alla cultura del Comune di Lugo e dalla Biblioteca Trisi. Tre sono le iniziative in programma, a partire da sabato 27 settembre, che si terranno nella sala Farmacia Ospedale Vecchio (corso Garibaldi 11) con inizio alle ore 17. "Poeta me? Voci e canti della gente di Romagna" di Berto Marabini (Lugo, Walberti Edizioni, 1997) questo il titolo del libro che verrà presentato da Gino Giardini. Si tratta di una raccolta di componimenti dialettali. Un distillato o quasi delle varie esperienze della vita dell'autore.

Il secondo appuntamento, in programma sabato 4 ottobre, è con Sante Medri che presenterà il libro di Donatello Bellomo "L'uomo che cavalcava un sogno" (Milano, Sperling & Kupfer, 1997). Si tratta di una storia di donne e motori, ma anche di amicizia, ambientata alla fine degli anni Venti in Lombardia. Sabato 11 ottobre sarà la volta di Giuseppe Bellosi che presenterà il libro di Susanna Venturi "Giochi di Romagna nella tradizione popolare contadina" (Ravenna, Longo, 1996).

Ai tre incontri saranno presenti gli autori. Per informazioni: Biblioteca Trisi, tel. 0545/38556 - 38400 - 38568.



L'ingresso della Biblioteca Trisi

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO Legalità sì, nepotismo no!

Chi vince amministra, chi perde controlla. E' questa la sintesi che, in democrazia, a partire dal libero voto popolare, assegna le parti da svolgere nella gestione della cosa pubblica.

C'è sproporzione, evidentemente. Non c'è paragone, infatti, tra chi ha a disposizione la macchina comunale e il decisionismo spinto che gli permette la legge 142/90 e chi può fare opposizione solo documentandosi sulle decisioni già prese e che, al massimo, le può richiamare per chiedere chiarimenti, oltre che, ovviamente, approfondendo l'approfondibile sulle ormai poche cose che passano in Consiglio. Per questo, tra l'altro, sono state create le Commissioni di Dipartimento. Pure, è capitato che un appalto per 15 miliardi - che non sono noccioline, come spesso ripete, ma per altri argomenti, il Sindaco

Roi - non sia passato dalla commissione, che pur nella diversità rispetto alla precedente fornitura non sia stata allegata la documentazione necessaria, che l'illustrazione fatta dall'Assessore sia stata lacunosa ed incerta e che, addirittura, anche da parte del facente funzione del Segretario Comunale, dott.ssa Enrica Bedeschi, non tutte le informazioni siano state complete e chiarificatrici dei rapporti precedenti con il nostro fornitore, cioè l'Azienda Municipalizzata delle Farmacie Comunali di Ravenna cui pure la delibera faceva riferimento. In queste condizioni, si è votato ugualmente nonostante che Rc ne avesse chiesto il rinvio.

Sarà stato anche tutto legale, ma qualcosa non è andato per il verso giusto. Accadde anche nel giugno '96 con le aspre polemiche che segnarono la discussione sulla chiusura, con le nuove modalità, del bilancio comunale del '95. Le cose poi migliorarono. Ma adesso la prepotenza è riaffiorata. Non ci faremo impressionare, sia chiaro, e su questo lotteremo per rimettere alla pari il diritto al governo con quello del controllo. Ma non è ugualmente un buon segno. Anche perché il passo successivo potrebbe essere solo il sabotaggio dei lavori del Consiglio e il ricorso alle carte bollate. Giunta e maggioranza avviate...

**Angelo Camanzi Capogruppo Pp/Cdu Lugo**

NUOVO DIARIO 27/9

## SULLA NUOVA ROTATORIA Galli chiede più sicurezza

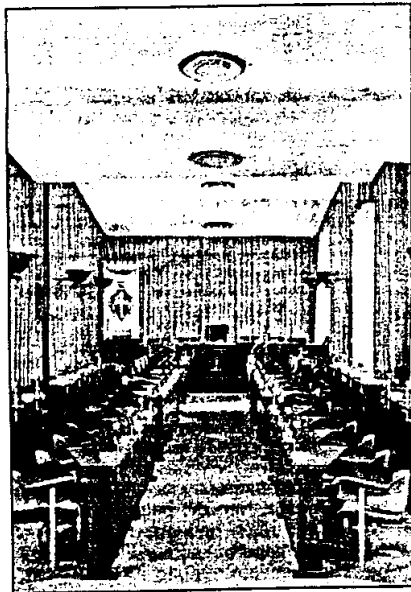
La nuova rotatoria sulla via Provinciale Cotignola per dare accesso al nuovo parcheggio dell'Ospedale è stata realizzata con il poco disponibile che c'era. E per una volta non si tratta di risorse finanziarie, ma più semplicemente di spazio. Sotto questo aspetto, di più non era possibile fare e ne è necessariamente uscita una soluzione stradale che piuttosto che il nodo di un importante itinerario (verso il parcheggio

dell'ospedale) può sembrare un percorso per le automobili dei ragazzi.

E quindi assolutamente necessario che la velocità di accesso alla rotatoria sia particolarmente ridotta. Di tale necessità si è fatto puntualmente interprete, in Consiglio Comunale, l'esponente del Ppi, Davide Galli, che recentemente aveva anche giustamente portato all'attenzione del Consiglio Comunale il problema della poca visibilità dei paletti in via Magnapassi. Quest'ultima segnalazione ha portato all'applicazione di segnali visibili con il buio, per la verità di dimensioni quasi da francobollo, ma comunque utili.

Tornando alla rotatoria, Davide Galli ha segnalato la poca chiarezza e l'insufficienza della segnaletica stradale. Si sono infatti verificati diversi incidenti a causa del breve tratto che separa l'uscita del sottopassaggio dall'entrata nella minirotaoria. Il consigliere popolare suggerisce quindi di aumentare la segnaletica ed eventualmente installare dissuasori per limitare la velocità specialmente di chi esce dal sottopassaggio.

A.A.



La sala del Consiglio comunale

# IL PRIMO APPUNTAMENTO OGGI ALLE 17 Incontri di letteratura nell'Ospedale Vecchio

Torna l'appuntamento con gli 'Incontri di letteratura' organizzati dall'assessorato alla cultura del Comune di Lugo e dalla Biblioteca Trisi. Tre sono le iniziative in programma, a partire da oggi, sabato, che si terranno nella sala Farmacia Ospedale Vecchio (corso Garibaldi 12) con inizio alle ore 17. Poeta me? Voci e canti della gente di Romagna' di Berto Marabini (Lugo, Walberti Edizioni, 1997) questo il titolo del libro che verrà presentato da Gino Giardini. Si tratta di una raccolta di componimenti dialettali. Un distillato o quasi delle varie esperienze della vita dell'autore che — spiega nell'introduzione Gino Giardini — non è solo un ripiegarsi a ritroso della memoria, intesa a perseguire e ricostruire vecchi ricordi e fantasmi,

ma piuttosto l'eredità del passato che, in continuo contatto e rapporto con il presente, da voce e consistenza a questi che possono essere agevolmente considerati i canti del popolo romagnolo nella quotidiana fatica da vivere». Il secondo appuntamento, in programma sabato 4 ottobre, è con Sante Medri che presenterà il libro di Donatello Bellosi 'L'uomo che cavalcava un sogno' (Milano, Sperling & Kupfer, 1997). Si tratta di una storia di donne e motori, ma anche di amicizia ambientata alla fine degli anni Venti in Lombardia. Sabato 11 ottobre sarà la volta di Giuseppe Bellosi che presenterà il libro di Susanna Venturi 'Giochi di Romagna nella tradizione popolare contadina' (Ravenna, Longo, 1997). Il libro, frutto di una meticolosa ricerca e di

un serio ed approfondito lavoro scientifico di analisi e di classificazione, offre ai lettori la possibilità di immergersi nell'affascinante e semisconosciuto mondo ludico della società tradizionale e contadina. Giochi di bambini e di adulti ci permettono di entrare nell'universo di gesti, ruoli, regole, filastrocche che costituivano un importante momento della vita sociale e ci propongono un aspetto interessante del mondo folkloristico. Ai tre incontri saranno presenti gli autori. Per informazioni: Biblioteca Trisi, tel. 0545-38556 - 38400 - 38568.

CARLINO 27/9

**NUOVO SPAZIO SANITA' LUGHESE**  
27/9  
**L'ospedale si ridimensiona**

"Contro tutto questo non resteremo inerti". L'avvertimento conclude il comunicato diffuso nei giorni scorsi, dai gruppi consiliari "Rinnoviamo Lugo-Forza Italia", "Popolari per Lugo-CDU" e il "Pavaglione". Nel mirino congiunto delle forze politiche la sanità e "l'assenza pericolosa di dibattito e di attenzione sul modo con il quale viene gestita nella zona lughese". Doppia la polemica contenuta nel comunicato indirizzata sia alla coppia sindaci-sindacati che "allineati e coperti, brillano per il silenzio mantenuto anche a fronte di smantellamenti certi e riscontrati", sia nei confronti dei vertici AUSL. "Non è solo il problema dell'impoverimento professionale dell'ospedale lughese pur ridicolosamente negato dalla presenza di tre lughesi ai vertici AUSL", spiegano i gruppi, "quanto, in aggiunta alle riduzioni progettate previste dal Piano Attuativo Locale sul piano dei posti letto, anche il ridimensionamento della medicina di controllo e di prevenzione, a farci chiedere se era giusto prima investire tanto, per poi ridurre adesso o se è per disperazione che i vertici AUSL intendono ridurre anche i servizi preventivi minimi essenziali. Sappiamo bene - pro-

segue il comunicato - che a queste domande non potrà mai venire dal Sindaco Roi, alcuna risposta che non sia quella predisposta dai vertici AUSL, vista l'assenza sul piano istituzionale locale di un luogo vero di confronto e neppure di semplice informazione. Ed è con la medesima logica che viene considerata ugualmente colpevole la sanità gestita dai privati per la quale la conferma dei finanziamenti correlati al convenzionamento regionale è legata ad una modalità di rapporto verticistico che l'amministratore unico Dott. Martignani ha pensato bene di esercitare, senza lasciare alcuna possibilità di discussione sulla programmazione complessiva dell'offerta dei servizi. Siamo molto lontani - conclude la missiva - da una sanità governata tenendo conto della pari dignità e della ricchezza professionale della sanità gestita dallo Stato e della sanità gestita dai privati. Non solo. Si conferma pericolosamente la tendenza autocratica dei vertici AUSL, libera di agire nel silenzio complice delle nostre amministrazioni contro lo smantellamento dell'ospedale di Lugo e la riduzione costante delle prestazioni non ospedaliere".

m.sav.

# Si vuole completare la bonifica

Si è svolto a Voltana un vertice sulla bonifica: all'affollata assemblea hanno partecipato i dirigenti del Consorzio di bonifica di Lugo, delle organizzazioni agricole, dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni interessati, nonché l'assessore regionale all'agricoltura Guido Tampieri, che ha confermato la scelta della Regione di mettere a disposizione del territorio lughese 13 miliardi di lire.

La decisione è già stata recepita in una delibera della giunta regionale dedicata

al piano triennale delle opere di bonifica, che presto sarà esaminato dal consiglio. L'investimento complessivo regionale è di 26 miliardi e la metà di tale somma viene stanziata per il progetto di riassetto del reparto idraulico Canal Vela-Tratturo, al fine di canalizzare le "acque basse" di un territorio di circa 4.000 ettari all'impianto idrovoce denominato Tratturo ed ora completamente inutilizzabile.

Si tratta di un vero e proprio "monumento alla bonifica incompiuta" finché non si

investe nella rete di adduzione: per questo la Regione ha dato priorità assoluta a questo importante progetto. Il direttore del Consorzio di bonifica, Alberto Dacome, ha illustrato i lavori già eseguiti per la messa in sicurezza degli argini del Canal Vela, del Tratturo e dell'Arginello: in quest'ultimo scolo, che aveva causato l'allagamento di un migliaio di ettari, l'argine destro è stato alzato di quasi 90 centimetri per un tratto di 600 metri, a conferma che si trattava di un "argine dimezzato". Sono in corso i lavori per

il risezionamento degli scoli Taglio Corelli e Raula, a cui seguirà l'installazione di pompe di sollevamento. Un potenziamento della capacità di scolo tramite piccoli impianti di pompaggio è stato assicurato anche agli scoli "Principale di Lavezzola" e "Corella" in sinistra Santerno.

Il direttore della Confagricoltura provinciale Ilario Rasini ha espresso apprezzamento sull'avvenuta esecuzione di questi lavori, sollecitati dagli agricoltori anche prima degli eventi alluvionali; ha sollecitato un'accelerazione della fase preliminare all'apertura del cantiere per i lavori di collegamento tra impianto idrovoce del Tratturo e la riordinata rete scolante del lughese finanziati con i 13 miliardi della Regione.

# In progetto una mensa interaziendale

È stata presentata, nei giorni scorsi, alla commissione consiliare di 1° dipartimento del Comune di Lugo, la proposta riguardante la realizzazione, nella zona industriale della città, di una cucina centralizzata e di una mensa interaziendale. La struttura, che sarebbe gestita da una SpA a maggioranza pubblica, dovrebbe vedere il coinvolgimento dei Comuni di Lugo, Bagnacavallo e Fusignano, dell'Azienda Usl di Ravenna e di un privato, socio di minoranza, in grado di fornire capitali di investimento, conoscenza tecnica, capacità manageriali e gestionali. Socio da individuare attraverso una gara informale, nella

quale saranno valutate l'offerta economica e, soprattutto, la capacità tecnica e professionale del soggetto. La cucina centralizzata, che potrebbe dare lavoro a circa 30 dipendenti, sarebbe in grado di produrre almeno 4000 pasti al giorno, con la possibilità di arrivare a 6.000 in poco tempo, mentre la mensa interaziendale potrebbe ospitare circa 300 persone nella fascia oraria di mezzogiorno. La proposta nasce dalla necessità del Comune di Lugo e dell'Azienda Usl di Ravenna di intervenire nelle rispettive cucine centralizzate con consistenti opere di ristrutturazione e manutenzione. Attualmente i fabbisogni del Comu-

ne di Lugo sono soddisfatti dalla cucina centralizzata, gestita insieme al Comune di Fusignano, e da un'altra piccola cucina collocata a Voltana. I pasti necessari all'Aust vengono invece prodotti nella cucina posta nel presidio ospedaliero di Lugo che necessita, però, di consistenti opere di ristrutturazione. A tutto ciò va aggiunta la necessità di avere, nel territorio del Comune di Lugo, una mensa interaziendale. Infatti, dai dati raccolti dal servizio attività produttive emerge una realtà lavorativa, nei settori artigiano-industriali e terziario, piuttosto significativa, con un totale di 7745 addetti - afferma Maurizio Tuveri assessore all'organizzazione delle risorse del Comune di Lugo - potremo assicurare pasti di buona qualità a prezzo controllato, dare vita ad una significativa attività economica insediata nel territorio e offrire un servizio, come quello di mensa, di cui la nostra area industriale necessita".

# Ai privati parte dell'assistenza. Polemica sugli acquisti per le farmacie

Il rinvio alla prossima seduta del progetto per la realizzazione di un centro produzione pasti e di una mensa interaziendale, che dovrà ripassare nella 1ª Commissione di Dipartimento, ha molto ridotto la durata prevedibile del Consiglio di giovedì 18/9. Che, per il resto, passerà alla storia amministrativa lughese come la data del via alla gestione privata di una parte dell'assistenza agli anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti del nostro Comune. E' un provvedimento che prende atto della presenza, nel nostro Comune, di 7.880 persone ultra 65enni, pari al 25% della popolazione, delle quali un numero limitato, da 20 a 24, potrà essere assistita a domicilio. In sostanza, ha spiegato efficacemente l'Assessore Ferrieri, con un costo più basso si riuscirà a dare una copertura maggiore agli assistiti. Il tutto, ovviamente, sotto il controllo degli uffici comunali che vigileranno sulla qualità del servizio offerto. Solo Zama, Rifondazione Comunista, ha rilevato negativamente l'abbandono da parte del pubblico di una quota del servizio alla persona che, a suo modo di vederlo, dovrebbe essere esclusivo dell'istituzione. Alla fine, però, andati

al voto, Rc è rimasta sola a fronte del sì del Pds, Popolari per Lugo/Partito Popolare Italiano (Ppl/Ppi), Popolari per Lugo/Cristiani Democratici Uniti (Ppl/Cdu), Verdi, Rinnoviamo Lugo/Forza Italia (Rl/Fi), Pavagione (Pvg) e Italia Tricolore (It).

Un dissenso più diffuso, con qualche punta polemica dovuta alle risposte evasive dell'Assessore Tuveri e del Vicesegretario Comunale, dott.ssa Enrica Bedeschi, ha caratterizzato invece la discussione sulla fornitura triennale dei prodotti farmaceutici per le farmacie comunali per il triennio 1998-2000. E' stata Mirna Testi, Rc, a chiedere per prima il rinvio del punto all'Odg per valutare la possibilità della ripresa di rapporto in convenzione con l'Azienda Municipalizzata delle Farmacie Comunali di Ravenna che, dal '93 a tutto il '97, è stata e sarà fornitrice dei prodotti. E' stato poi Camanzi, capogruppo Ppl/Cdu, a rilevare la stranezza di una fornitura su due lotti per gli stessi prodotti (un primo da 10,5 miliardi e un secondo da 3 miliardi) con in più una fornitura a trattativa privata per i prodotti a marchio per 1,5 miliardi.

Ed è stato ancora Zama a correggere pesantemente le

affermazioni del vicesegretario comunale, Enrica Bedeschi, sul regime precedente. Il risultato è stato solo il permanere granitico della Giunta e della sua maggioranza senza alcun intervento, contro cui si è espresso il no di Rc e Pvg e l'astensione di Ppl/Cdu e Rl/Fi.

A larghissima maggioranza (solo Rc si è astenuta), invece, è stato approvato il cambio d'uso del complesso di proprietà delle Opere Pie Scalaberni, finora ospitante l'ips "Stoppa", da area scolastica a prevalente destinazione residenziale, permettendo così agli Il.RR. un intervento, si dice, per la realizzazione di 15 mini-alloggi. Infine, si è acceso un curioso dibattito sull'uso delle armi da parte dei Vigili Urbani lughesi che ha visto Rc contro (li vuole disarmati), la capogruppo Pvg Marangoni astenuta e il resto del consiglio a favore - da registrare l'assenza del gruppo Verde - dell'attuale modalità di comportamento.

Sono inoltre da citare prima l'unanimità che ha accolto l'appello di Cgil-Cisl-Uil contro ogni ipotesi di rottura dell'Unità nazionale - a favore della quale il sindacato è sceso in piazza sabato 20/9 - e poi la novità, annunciata

dall'Assessore Micela, del "Progetto Artemide" che prevede la gestione di aree verdi per un totale di 30mila mq. da parte dei quartieri e del volontariato, grazie alla sponsorizzazione della Ditta Agri-Garden. Anche questa, nel suo piccolo, è la parziale privatizzazione di un servizio svolto tramite la Cials.

A questo proposito, su richiesta di Camanzi, capogruppo Ppl/Cdu, l'Assessore Micela e il vicesindaco Taroni hanno chiarito che il rapporto con la Cials non verrà meno assicurando lo stesso compenso (100 milioni annui) e gli stessi mq. (150mila) di aree verdi da mantenere in ordine e fruibili da parte della cittadinanza. Ancora, è stato presentato nelle sue grandi linee il progetto multimediale "S. Martino Lab" da parte dei tecnici Ferrieri e Cortesi di "Union Comunicazione". Infine, a chiusura di cronaca, va citata la richiesta di Ilva Marangoni, capogruppo Pvg, per sapere quale prevenzione e quale controllo del territorio si intende esercitare vista la recrudescenza, in quest'ultimo periodo, di episodi criminosi a danno delle tabaccherie e addirittura della sede centrale delle Poste lughesi.

A.C.

Diffusi i dati relativi all'intensa attività del difensore civico

# In difesa dei lughesi

Da due anni ricopre l'incarico Primo Petrizzi  
Sono stati esaminati finora 284 casi

LUGO - Per molti cittadini è divenuto un vero e proprio punto di riferimento, anzi per alcuni è l'unica ancora di salvezza a fronte di piccole o grandi questioni apparentemente irrisolvibili: è il difensore civico. L'ex prefetto Primo Petrizzi, da oltre due anni è anche per la nostra città il responsabile dell'Ufficio della difesa civica di Lugo, ha esaminato 284 casi dal 1995, di cui ben 130 nel 1996, di estrazione extracomprenditoriale, infatti abbiamo dieci casi da Russi, otto da Lugo, sette da Bagnacavallo, due da Massa Lombarda, quattro da Sant'Agata, due da Solarolo e tre da Cotignola, mentre altri 42 sono gli appuntamenti richiesti già dall'inizio del 1997 al corrente mese di settembre. Le questioni sottoposte dai cittadini, molto spesso inviperiti contro questa o quell'amministrazione, sono di vario genere. Da citare quelle sotto il profilo giuridico e amministrativo, quelle sorte a propo-

Nel pomeriggio si presenta la raccolta del poeta

## I versi di Marabini

LUGO - Si riallaccia il filo degli "Incontri di letteratura", organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con la biblioteca "Trisi". Oggi pomeriggio alle 17, verrà presentata la raccolta di poesie "Poeta me? Voci e canti della gente di Romagna", a firma di Berto Marabini. Nato nel 1905 a Conselice, Marabini si trasferisce dopo appena qualche mese, a Lugo. Negli anni '50 trasforma Casa Biancoli nell'hotel più prestigioso della città, l'"Ala d'Oro" e vara, dieci anni più tardi, un secondo albergo, il "San Francisco". Tra un affare e l'altro Marabini non trascura la passione per la poesia, doverosamente scritta in romagnolo. Il "rumagnolaz chl'a bsogn d'cantè", come

si autodefinisce, non si inventa niente. "Quello che scrivo conferma l'autore - è tratto dalle esperienze che ho vissuto, dalla miseria che ho patito, dai momenti critici e felici che ho condiviso con i miei cari, dalla mia vita". È dal '72 che Marabini scrive quasi ogni giorno, dal suo angolo preferito e riservato del Bar Commercio. Lo fa con passione, con il cuore, con l'anima, con sentimento. È questo che gli permette di comunicare le profonde emozioni delle sue poesie. Ed è questo che gli ha impedito fino ad ora di pubblicarle, convinto che il loro senso calcato dalla interpretazione vocale potesse sbiadirsi nella stampa. "Poeta me?" è edito da Walberti.

Monia Savio

sito della documentazione relativa a concorsi banditi dalle amministrazioni, per i posti d'impiego, od anche molto frequenti, quelli riguardanti la materia edilizia, un settore

come si sa particolarmente spinoso. A questi non mancano naturalmente i casi del disturbo della quiete pubblica provocati da esercizi pubblici come bar, risto-

ranti e luoghi d'incontro. Le lamentele dei cittadini riguardano anche il traffico, e queste sono per la velocità dei mezzi su arterie periferiche e cattiva manutenzione delle strade,

inoltre all'ex prefetto di Ravenna vengono sottoposte questioni d'inquinamento acustico provocati da industrie artigianali ed aziende. Per incontrare il difensore civico, è necessario prendere un appuntamento anche telefonico presso la segreteria del sindaco di Lugo. Responsabile è Carla Goffredi al 38415. Gli incontri verranno effettuati tutti i primi tre martedì di ogni mese, ed ogni pratica richiede la formulazione di interventi scritti e ben documentati. Naturalmente non tutti i casi sottoposti possono essere di competenza dell'ufficio, ed in questi casi vengono concordati incontri con responsabili di uffici pubblici che possono dare ulteriori e più dettagliate spiegazioni, eventualmente in contraddittorio con i cittadini interessati; è bene precisare però che l'ufficio non interviene tra privati in casi di contenzioso.

Enio Iezzi

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA CASA DI RIPOSO "DON CARLO CAVINA"

## Una nuova opera per gli anziani

Lunedì 29 settembre, alla presenza di numerose autorità, sarà inaugurata la nuova Casa di riposo sorta a Lugo per iniziativa delle Suore "Figlie di S. Francesco di Sales". Ospiterà 60 anziani; un rilevante impegno finanziario ed organizzativo a beneficio della comunità senza gravare sulla finanza pubblica

La prima pietra fu posata due anni fa e a giorni i primi ospiti troveranno accoglienza nella nuova Casa di Riposo "Don Carlo Cavina" collocata a Lugo in via Petrarca, nella zona ovest del centro cittadino. Un progetto di grande rilevanza, dal punto di vista finanziario ed organizzativo, che ha trovato attuazione nei tempi previsti. La Congregazione delle Suore "Figlie di San Francesco di Sales" ha voluto e realizzato l'opera per dare risposte alle esigenze espresse dalla crescente popolazione anziana a Lugo e nell'intero comprensorio circostante. I servizi offerti sono moderni e confortevoli nonché economicamente accessibili, con costi sicuramente inferiori a quelli praticati nel mercato privato di settore. Un impegno coerente con la nostra missione di impegno cristiano e sociale, testimoniato anche dalla decisione di intitolare l'opera al fondatore della congregazione Don Carlo Cavina.

La nuova Casa di Riposo, realizzata in appalto dalle cooperative ITER E CMCA, conta più di 4.000 metri quadri di superficie calpestabile (l'area interessata alla costruzione è pari a 9000 metri quadri), sarà in grado di ospitare almeno 60 anziani in stanze da 1,2 o 3 posti letto. Le zone residenziali sono affiancate da numerosi servizi comuni, di mensa, di assistenza, di svago e riposo; il fabbricato è inserito in una piacevole area verde. Nella costruzione e nei servizi sono stati adottati i più moderni criteri per la sicurezza e il comfort.

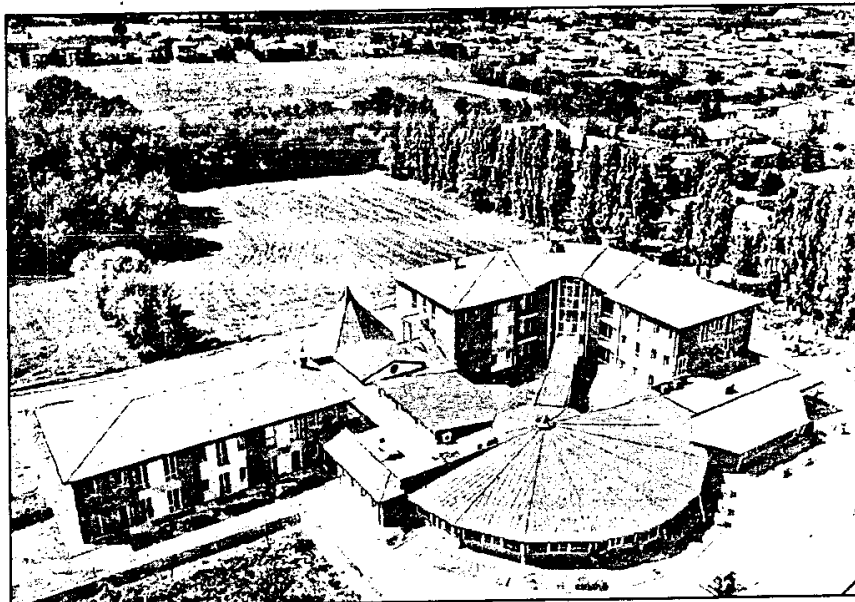
L'inaugurazione pubblica, alla quale sono invitati tutti i cittadini, avverrà **Lunedì 29 settembre 1997 alle ore 17**, con la benedizione di S.E. Mons. Giuseppe Fabiani, Vescovo di Imola e il saluto del Sindaco della Città di Lugo, Maurizio Roi. Hanno inoltre confermato la loro presenza numerose autorità in rappresentanza delle istituzioni locali, provinciali, regionali e

nazionali. Fra queste il Presidente della Provincia Gabriele Albonetti, l'Assessore Regionale al Lavoro e alla Formazione Professionale Pier Antonio Rivola, i parlamentari del collegio, il sen. Aldo Preda e l'on. Elsa Signorino. Sarà poi possibile visitare i nuovi locali.

Nei giorni successivi la Casa di Riposo sarà aperta ai numerosi ospiti già in attesa e comincerà la sua attività.

Come Suore "Figlie di S. Francesco di Sales" auspichiamo che l'opera sia di beneficio per tutta la comunità, come è nei nostri intendimenti. In tanti ci hanno testimoniato il loro apprezzamento e sono diversi i benefattori che hanno dato il loro fattivo contributo. È un aiuto prezioso di cui siamo grate e sul quale confidiamo anche per il futuro.

Suore "Figlie di S. Francesco di Sales"



Una veduta dall'alto della nuova Casa di riposo (Foto Biserni)

## Officine d'arte al lavoro a Lugo e Bagnacavallo

Un gruppo di undici imprese, associate a Cna e Confartigianato, partecipa a due iniziative organizzate fra i comuni di Lugo, Bagnacavallo e Fusignano. Al fine di valorizzare l'artigianato artistico locale e le imprese, per lo più costituite da donne, operanti nel settore della ceramica, ferro battuto, orafico e composizione floreale, saranno presenti a Bagnacavallo per tutta la durata della festa di S. Michele, presso il chiostro dell'ex convento di S. Francesco e a Lugo ogni seconda domenica

dei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

"Officine d'arte", questo il logo scelto dallo stesso gruppo al fine di valorizzare l'artigianato artistico del comprensorio lughese che si caratterizza per la giovane età dei titolari i quali sono riusciti a recuperare la capacità di produrre oggetti d'arte, capacità che affonda le proprie radici nelle tradizioni rinascimentali del territorio e che vuole non solo integrarsi con il tessuto produttivo locale, ma offrire valore aggiunto alle località promotrici dell'iniziativa.

NUOVO DIARIO 27/9

CAVINO  
27/9